



di FRANCESCA ALLIATA
BRONNER

LUCI DELLA RIBALTA in periferia. Dopo le passeggiate nelle storie vic del centro, da via Margutta a Campo de' Fiori, questa volta il nostro viaggio *doc* alla scoperta di *divertimenti, occasioni e curiosità* più o meno nascosti tra sanpietrini, fontanelle e antiche botteghe vi ra verso il Casilino in una strada fuori dai circuiti classici e che un tempo emozionò (e forse ispirò) Ottorino Respighi per il suo poema sinfonico "I pini di Roma". Oggi resta ben poco di quegli alberi secolari che danno il nome al quartiere e alla via, e al posto loro si alternano palazzoni del primo Novecento, villini con giardino degli anni Venti, abitazioni che si somigliano sparse un po' per tutta la zona costruite tra le due guerre dalla cooperativa Termini, diventate raccolte abitative dei ferrovieri. Eppure nonostante l'aspetto popolare e un coprifuoco notturno durato molti anni a causa di piccola criminalità sparita con l'apertura di nuovi locali, da qualche stagione il palcoscenico *on the road* di via del Pigneto (e dintorni) chiama sempre più "spettatori", anzi protagonisti, giovani, ma non solo, che in alternativa a San Lorenzo, Testaccio o la più mondana Campo dei Fiori scelgono il Pigneto per un gelato, un bucatino all'amatriciana, una danza del ventre, una *jam session* musicale improvvisata. «Sarà la Trastevere del duemila - sono convinti i tanti artisti, come il musicista afroamericano Karl Potter o l'eclettico Felice Levini che qui ha lo studio d'arte, venuti a vivere o lavorare nel quartiere - è vivace, verace e multietnico, e anche molto economico».

Eppure una certa cultura popolare ha sempre abitato fra trattorie, istituti professionali (il "Virginia Woolf", per esem-

Il '900 di Pigneto village



AL N° 33 INFERNOTTO

ENOTECA, VINERIA, OSTERIA POPOLARE. SUL BANCONE IN LEGNO SCURO, UNA FOTO DI LENIN INTRODUCE UN LOCALE CHE SPESSO OSPITA PRESENTAZIONI DI LIBRI E CENE-IMPEGNATE IN FAVORE DI CAUSE SOCIO-POLITICHE. L'ATMOSFERA RUSTICA SI OFFRE A STUDENTI, ABITANTI DELLA ZONA E CLIENTI PIÙ O MENO FISSI, TRA I QUALI VLADIMIR LUXURIA E KARL POTTER. IL PIATTO FORTE DI DARIO, IL TITOLARE, SONO GLI SPAGHETTI CON PESTO E FINOCCHIELLA E RICHIESTISSIMA LA CLASSICA CARBONARA. PREZZI MODICI, APERTO SOLO LA SERA. 0670304040



AL N° 131

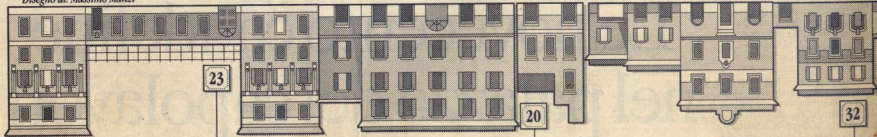
MANCA L'INSEGNA MA IL NEGOZIO È QUELLO CHE UNA VOLTA VENIVA CHIAMATO UNO SPACCIO AUTORIZZATO. GIOCHINI PER BAMBINI, BOLLE DI SAPONE, MA ANCHE SAPONI, DETERGENTI, OGGETTI DA POCHIE MIGLIAIA DI LIRE. LA BELLEZZA DELL'ATTIVITÀ È LA SIGNORA MIMMA, 83 ANNI QUI DA 40. JUVENTINA, ORIGINARIA DI AMALFI È LA ZIA DI LITTLE TONY E SUO NONNO PORTAVA LA BARCA DI GARIBOLDI. [NON C'È TELEFONO]



◀ Via Casilina

Via del Pigneto

Disegno di: Massimo Manzi



AL N° 23 OTTICA

LENTI GRADUATE E OCCHIALI DA SOLE. ANTONIO ANTONELLI, IL TITOLARE È TORNATO A VIA DEL PIGNETO, DOVE ABITAVA DA RAGAZZO, DOPO ESSERSI SPOSATO. «MI RICORDO QUANDO QUESTI PALAZZI ERANO SOLO BASSE BARACCHETTE, QUI AL POSTO DEL MIO NEGOZIO C'ERA UNA SALA DA BALLO ALL'APERTO E A POCCHI METRI UN ORTO». OGGI L'OTTICA È FREQUENTATA DA UNA CIENTELA DI ZONA. 0621704901



AL N° 20. VINI E OLI

ENTRARE NEL NEGOZIO DI TOMMASO URGANTINI È COME TORNARE NEGLI ANNI '20. UN ALTO BANCONE DI MARMO INGASTONATO IN UNA STRUTTURA IN LEGNO DOVE SONO ANCORA ATTACCATI I RUBINETTI DEL VINO. ANTICA BOTTIGLIERIA DI VINI DI LIQUORI, DAGLI ANNI '70 SI VENDONO ANCHE POMODORI, MARMELLATE, GENERI DI PRIMA NECESSITÀ. 0670301099. APERTO FINO ALLE 21.00

AL N° 32. PASTA ALL'UOVO

DA 50 ANNI, SEMPRE PASTA, GNOCCHI, RAVIOLI DI RICOTTA, TONNARELLI, E POI AGNOLOTTI, FETTUCCINE - MA OGGI COMPRANO TUTTI LA PASTA GIÀ PRONTA. SI ALIMENTA GIUSEPPE PIETROLUCCI, TITOLARE DEL NEGOZIO CON LA MOGLIE - E IL QUARTIERE È MOLTO CAMBIATO OLTRE AD ESSERSI SPOPOLATO. CIENTELA DI ZONA E FORNITURA MILITARE. 0670301048